



Direzione: CENTRALE ACQUISTI

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G00478 del 18/01/2024

Proposta n. 2183 del 18/01/2024

Oggetto:

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della regione Lazio e regione Calabria farmaci 2020_sesta tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. Della regione Lazio e di altri soggetti aggregatori - Presa d'atto della risoluzione della convenzione rep. cron. N. 1401 sottoscritta dall'operatore economico Ge Healthcare S.R.L. ex art. 1467 c.c.

Proponente:

Estensore

ODORISIO FEDERICO

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento

ODORISIO FEDERICO

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

A. SABBADINI

_____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle Aziende Sanitarie della regione Lazio e regione Calabria farmaci 2020_sesta tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. Della regione Lazio e di altri soggetti aggregatori – Presa d'atto della risoluzione della convenzione rep. cron. N. 1401 sottoscritta dall'operatore economico Ge Healthcare S.R.L. ex art. 1467 c.c.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 concernente “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che al comma 1 prevede nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna Regione e al comma 3 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure e per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascerà più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi i farmaci;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale Centrale Acquisti è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato nella delibera n. 784 del 20 luglio 2016, nella Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018, nella delibera n. 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, nella delibera n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione N. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli atti di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021 e n. G05736 dell'11/05/2022 e n. G17416 del 09/12/2022;

VISTA la determinazione G14441 del 22/10/2019 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. N. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori;

VISTA la determinazione G03575 del 31/03/2021 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della regione Lazio e regione Calabria farmaci 2020_sesta tranche, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. Della regione Lazio e di altri soggetti aggregatori ID ANAC 7991142 – ID STELLA P1107704-20. Provvedimento di aggiudicazione*" in base alla quale risulta che i lotti 397, 398 e 401 sono stati aggiudicati in favore dell'operatore economico Ge Healthcare S.R.L. (di seguito definito anche come "operatore economico");

VISTA la convenzione rep. cron. n. 1401 sottoscritta dall'operatore economico, in data 24/06/2021;

VISTA la nota n. prot. 1195969 del 23/10/2023 con cui l'operatore economico ha chiesto di rinegoziare equamente le condizioni del rapporto contrattuale sottoscritto "*al fine di ripristinare l'equilibrio originario delle prestazioni inter partes*";

VISTA la nota n. prot. 1234271 del 31/10/2023 della proponente direzione regionale con la quale è stata comunicata l'impossibilità ad adeguare il prezzo definito nella convenzione, in quanto le fattispecie rappresentate a giustificazione della medesima, non rientrano fra le ipotesi previste dalla normativa di riferimento né dall'art. 11 della convenzione sottoscritta;

VISTA la nota n. prot. 1260356 del 06/11/2023 dell'operatore economico con la quale è stata reiterata la richiesta di rinegoziazione alla quale, la proponente direzione regionale, ha ribadito, con nota n. prot. 1324382 del 17/11/2023 che "*l'art. 11 della Convenzione consente l'aumento dei farmaci in classe H, come quelli di cui trattasi, solamente in caso di rinegoziazione del prezzo da parte di AIFA*" e che pertanto "*non ravvisandosi il presupposto nel caso di specie, non è possibile considerare la richiesta di aumento del prezzo dei farmaci*";

VISTA la nota n. prot. 1431478 del 11/12/2023 con cui la proponente direzione regionale ha nuovamente respinto le richieste dell'operatore economico avanzate con nota n. prot. 349/WV/cr del 23/11/2023 acquisita con prot. 1352747 del 23/11/2023, in quanto "*non emergendo ulteriori o nuovi elementi per rivalutare quanto precedentemente comunicato con nota n. prot. 1324382 del 17/11/2023, non è possibile accogliere la vostra istanza di revisione prezzi*";

VISTA la nota n. Prot. 1/WV/cr - Ns. rif APER-0334-2021 del 2/01/2024, acquisita con prot. 1694 del 02/01/2024, con la quale l'operatore economico:

- ha denunciato una irrimediabile condizione di sopravvenuta eccessiva onerosità della prestazione contrattuale a suo carico, con riferimento ad alcuni lotti di cui alla Convenzione rep. cron. n. 1401, nel dettaglio, lotto n. 397 (Omnipaque 300 mg), lotto n. 398 (Omnipaque 350 mg) e lotto n. 401 (Visipaque 320 mg);
- ha comunicato che *“a far data dal 31 gennaio 2024, la Convenzione, con riferimento ai lotti nn. 397, 398 e 401, deve ritenersi risolta ai sensi e per gli effetti dell’art. 1467, comma 1, c.c.”*;

CONSIDERATO che la richiesta di risoluzione avanzata dall’operatore economico, in base alla documentazione acquisita e agli atti di gara, appare fondata:

- su imprevedibili cause di forza maggiore, del tutto estranee al suo controllo;
- su di una documentata impossibilità a fornire la prestazione in base alla Convenzione sottoscritta per l’eccessiva onerosità sopravvenuta non imputabile all’operatore economico;
- non su un inadempimento contrattuale imputabile all’operatore economico;

RITENUTO, quindi, necessario:

- prendere atto della richiesta di risoluzione della Convenzione rep. cron. n. 1401 sottoscritta dall’operatore economico Ge Healthcare S.R.L. per eccessiva onerosità sopravvenuta ex art. 1467 c.c.;
- dare seguito a tutti gli adempimenti del caso per risolvere la predetta Convenzione, a decorrere dal 31 gennaio 2024, anche mediante la sua chiusura sul sistema telematico acquisti regione Lazio (STELLA);
- notificare il presente provvedimento all’operatore economico e alle Aziende Sanitarie, dando espresso avvertimento che la Convenzione verrà risolta a partire dal 31 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso:

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- prendere atto della richiesta di risoluzione della Convenzione rep. cron. n. 1401 sottoscritta dall’operatore economico Ge Healthcare S.R.L. per eccessiva onerosità sopravvenuta ex art. 1467 c.c.;
- dare seguito a tutti gli adempimenti del caso per risolvere la predetta Convenzione, a decorrere dal 31 gennaio 2024, anche mediante la sua chiusura sul sistema telematico acquisti regione Lazio (STELLA);
- notificare il presente provvedimento all’operatore economico e alle Aziende Sanitarie dando espresso avvertimento che la Convenzione verrà risolta a partire dal 31 gennaio 2024;
- di pubblicare il presente provvedimento sul “profilo di committente” della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.Regione.lazio.it, nella sezione “Amministrazione Trasparente - bandi di

gara e contratti”, sul portale <https://stella.Regione.lazio.it/Portale/>, sul BURL e su Servizi Contratti Pubblici.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini

Copia